Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

8 - 14 luglio 2019

adnkronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

il Reporter

Il Sole 24 ORE

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA OGGI SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA

CITTÀ DI FIGLINE E INCISA VALDARNO

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it

FIGLINE & INCISA informa

valdarnopost.it

FIGLINE & INCISA informa

Data 08/07/2019 Pagina: /

Scomparsa del 45enne, la moglie: "Ringrazio tutti coloro che hanno permesso il suo ritrovamento"

di Monica Campani

Dopo la scomparsa dell'uomo mercoledì e il suo ritrovamento sabato in Piemonte la moglie ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alle ricerche

Maria la moglie di Giovanni Grisorio, il 45enne scomparso mercoledì scorso da Santa Barbara e ritrovato sabato a Cuneo in Piemonte,insieme ai familiari intende ringraziare tutti coloro che hanno cercato l'uomo e che ne hanno permesso il ritrovamento.

Il 45enne sembra essere stato colpito da una leggera ischemia. Si è ritrovato in Piemonte dove si trova attualmente per essere sottoposto alle cure del caso.

"Ha avuto una leggera ischemia è si è ritrovato in Piemonte vivo: adesso si sta sottoponendo a delle cure particolari. Grazie a voi, grazie a i vigili del fuoco, grazie al brigadiere Bruno del comando dei carabinieri di Castelnuovo dei sabbioni che mi è stato molto vicino, lui insieme alla sua squadra, premurosi nei miei confronti. Ringrazio i volontari della unità cinofila, soprattutto anche i vigili del fuoco. Senza di voi giornalisti web, tv locali e nazionali nessuno lo avrebbe riconosciuto".

valdarnopost.it

FIGLINE & INCISA informa

Data 08/07/2019 Pagina: /

Fusione dei Comuni: il Governo taglia i contributi. Incontro da Anci Toscana. Mercoledì sit-in a Roma

di Monica Campani

Il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai: "Grave decisione del Governo. Chiediamo che il finanziamento sia reintegrato al più presto"

Il Governo taglia i contributi ai Comuni unici istituiti per fusione ma i sindaci non ci stanno e scendono in piazza. Il primo passaggio ufficiale è avvenuto pochi giorni fa nella sede di Anci Toscana a Firenze, mentre mercoledì alle 14,30 si terrà un sit-in piazza Montecitorio e giovedì un incontro alla sede nazionale di Anci. Abbracciano la causa i sindaci del Valdarno, Giulia Mugnai, di Figline Incisa, Simona Neri, di Laterina Pergine, ed Enzo Cacioli, di Castelfranco Piandiscò.

Il Comune di Figline e Incisa si è visto tagliare da un giorno all'altro ben 600mila euro. Il sindaco ha chiesto, in consiglio comunale, l'appoggio e il sostegno di tutti, maggioranza ed opposizione. (http://valdarnopost.it /news/silvia-fossati-presidente-del-consiglio-la-vicepresidenza-rimandata-alla-prossima-seduta)

"E' una decisione davvero irresponsabile – ha commentato la sindaca Giulia Mugnai - che rischia di rompere il patto di fiducia tra lo Stato e i sindaci. Ci sono tanti Comuni virtuosi come il nostro che hanno compiuto le proprie scelte di Bilancio a dicembre in modo da evitare l'esercizio provvisorio e dare continuità agli investimenti e alle opere che servono ai cittadini. Cambiare adesso le carte in tavola non è corretto, pertanto chiediamo che il finanziamento stanziato dal Governo sia reintegrato il prima possibile".

All'incontro preliminare della scorsa settimana ha partecipato anche il coordinatore Anci di settore Federico Ignesti, sindaco di Scarperia e San Piero: "La Toscana – ha spiegato - rischia di perdere circa 4 milioni di euro per i 14 Comuni nati da fusione, dove i cittadini hanno scelto di dar vita ad un ente unico per poter godere dei vantaggi previsti. La decisione del Governo di non ampliare l'ammontare di risorse stanziate, a fronte della nascita di nuovi Comuni fusi, è veramente insostenibile. Anche perché comunicata a pochi giorni dalla scadenza per l'equilibrio di bilancio, con impegni già presi".

QN LA NAZIONE
FIGLINE & INCISA informa

Data 02/01/2019 Pagina: 19

Migranti, trasloco forzato. Tra le lacrime

FIGLINE *Lo Stato riduce il rimborso giornaliero da 35 a 21 euro: la cooperativa lascia*

di BEATRICE TORRINI

NEMMENO il tempo per salutarsi. I ragazzi del C.A.S (Centro di Accoglienza Straordinaria) di Poggio alla Croce, nel comune di Figline Incisa, sono stati trasferiti, a Sesto Fiorentino. Così l'ex Villa Viviana, da due anni alloggio per migranti, si svuota dei suoi ospiti. L'altro ieri al termine della messa domenicale l'annuncio, ieri mattina la partenza. La Cooperitava Cristoforo, che gestiva il centro, lascia. A causa della legge nazionale che riduce da 35 a 21 euro il budget destinato al singolo ospite. Nessun'altra cooperativa si è fatta avanti.
«Dei 17 centri di accoglienza che la Coop. Cristoforo seguiva – spiega Massimo Cappelli, responsabile accoglienza della Cristoforo – se sono già stati chiusi cinque. Piano piano chiuderanno anche gli altri 12, tanto che a fine luglio la Cooperativa interrompe questo tipo di servizio di l'ospitalità». Questi i fatti.

MA A POGGIO la Croce, dopo il difficile inizio d'integrazione, ormai i ragazzi erano benvoluti e conosciuti dalla maggiornza della comunità. Ieri mattina, infatti, davanti alla porta del centro di accoglienza figlinese, tra i ragazzi che finivano di chiudere la valige, arrangiandosi anche con sacchi neri della nettezza e scatoloni usati di cartone, aleggiava un senso di malinconia per questa partenza improvvisa. Arrivano due pulmini per portarli a Sesto Fiorentino, alla Caritas, che ha messo a loro disposizione una struttura di alloggio. Ci sono anche i coordinatori della Cristoforo che non permettono a nessuno di entrare nella struttura. Alcuni abitanti vengono a salutarli di persona. Luana Iacopozzi non riesce a trattenere le lacrime. «Ciao ragazzi, fate i bravi ovunque vi porteranno, mi e ci mancherete! Ero la nonna di tutti, così mi chiamavano quando mi scaricavano la legna o mi salutavano e sorridevano per strada. Sono ragazzi bravi, vanno via a testa alta perché non hanno mai fatto parlare di loro in senso negativo qui a Poggio alla Croce».

AYHAN Gellik, curdo della Turchia, da 15 mesi nel Valdarno: «Sono triste e mi spiace lasciare le tante persone che ho conosciuto qui. Sono dovuto scappare dalla Turchia perché mi opponevo alla politica di Erdogan. Per la seconda volta rivivo la stessa esperienza: di lasciare un posto che sentivo casa».
Alla spicciolata arrivano altre persone, che in silenzioso rispetto aspettano di salutarli e dargli le ultime raccomandazioni. Alcune di queste, una ventina, in questi due anni hanno contribuito alla «scuolina»: per due pomeriggi a settimana hanno insegnato loro italiano, inglese, e illustrato e spiegato la cultura italiana. «Non siamo tristi – dice Elettra – ma felici che vivranno più vicino a Firenze e quindi che ci saranno più possibilità per loro. Noi abbiamo dato le basi, adesso con queste, devono confrontarsi con la città. Qui erano troppo isolati». Non è comunque esclusa la possibilità che la 'scuolina' possa riorganizzarsi e un gruppetto, volontario tra i volontari, possa continuare a fare lezioni a Sesto Fiorentino. L'intento c'è. Ore 11, è il momento di andare. E i pulmini stracarichi prendono la via di Firenze.

ABBRACCI I ragazzi ospiti del Cas si erano fatti ben volere dagli abitanti

DECISIONE IMPROVVISA
Domenica l'annuncio, ieri chiusura e trasferimento diretto alla Caritas di Sesto

E' ora di portare via tutto, con sacchi rimediati ed anche senza

VILLA VIVIANA

L'ex albergo vuoto e chiuso «Riapriremo»

CARLO Ciucchi è il proprietario dell'ex albergo Villa Viviana, fino a ieri centro di accoglienza straordinario per migranti, oggi vuoto e chiuso. La struttura a Poggio alla Croce, sei camere con sei posti letto ciascuna, poteva ospitare al massimo 30 profughi. E' stato tra i primi ad arrivare ieri mattina per salutare i suoi ragazzi e l'ultimo ad andare via. «Vorrei che non fosse un addio – racconta – ma solo un arrivederci. M'impegnerò per far ritornare i ragazzi, loro o altri, in questa struttura e la prima possibilità è a breve». Il 15 di luglio scade un nuovo bando sull'accoglienza migranti, sostanzialmente uguale a quello precedente andato deserto, e che prevede l'assegnazione di un numero diverso di migranti a seconda della dimensione delle diverse capienze ricettive. «Se l'esito sarà positivo – conclude – potremmo riaprire già dal 1° di ottobre. Il mio desiderio, e anche impegno, sarà quello di riospitare anche qualcuno, se non tutti, dei vecchi ragazzi». Il periodo di affidamento è di due anni, ciò significa che se il centro riaprirà, 30 ragazzi avrebbero un alloggio garantito fino a fine 2021.

B. T.

CHI RESTA C'E' CHI NON E' PARTITO E VERRA' OSPITATO DAL DATORE DI LAVORO

Cuby, Sako e gli altri: più impiegati che immigrati

Una donna saluta e piange

QUALCUNO dei ragazzi ospitati, nell'ultimo periodo, al C.A.S di Poggio alla Croce, rimane a lavorare nel comune di Figline Incisa. Qualcuno, infatti, si è integrato a tal punto che continuerà il suo rapporto lavorativo sul territorio. Cuby Yaba è uno di loro. Lavora da sette mesi, con contratto a chiamata, alla Trattoria Al Poggio da Vito, un ristorante nel cuore di Poggio alla Croce, nei locali della S.M.S. e gestito da una società della quale fa parte Vito Chiaviello che racconta «Cuby è bravo, ha voglia di lavorare e mi trovo bene con lui. Ci dà una mano in cucina, dal lavapiatti alle pulizie. Lo ospiterò a casa mia, a San Polo, perché ho deciso di offrirgli vitto e alloggio per continuare a lavorare con lui».

CUBY non è il solo. Altri ragazzi durante il loro soggiorno a Poggio alla Croce hanno iniziato rapporti lavorativi come dipendenti a ore presso aziende agricole o agriturismi o bed and breakfast della zona. «Mi dà una mano a risistemare la legna - spiega Giovanni Merciai, titolare dell'Agriturismo Il Colle - ma in generale nella gestione degli spazi esterni. Sako è un ragazzo che da un punto di vista manuale sa fare tutto. Oltre all'agriturismo ho anche una piccola oliveta e produco olio, se c'è necessità mi aiuta anche in quei lavoretti. Sarei disposto ad organizzarmi per pagargli il biglietto del treno da Sesto pur di continuare a lavorare con lui. Adesso lasciamo passare qualche giorno per capire meglio la loro sistemazione».
Altre testimonianze parlano di ragazzi che hanno trovato lavoro in campagna, nelle aziende agricole vicine e qualcuno persino in una lavanderia a Figline Valdarno. Un quadro che racconta una situazione d'integrazione positiva che ha portato valore aggiunto anche a livello produttivo, ma che da ieri si è - forse temporaneamente, forse no - conclusa.

Beatrice Torrini

valdarnopost.it
FIGLINE & INCISA informa
Data 09/07/2019 Pagina: /

Sicurezza stradale, la Regione stanzia finanziamenti per nuovi interventi. In Valdarno oltre mezzo milione di euro

di Glenda Venturini

La Regione Toscana ha stanziato in tutto 4 milioni di euro Risorse per 52 interventi in ambito urbano, 12 su strade regionali e 40 su strade comunali, provinciali o nazionali. Ecco gli interventi sul Valdarno, da Rignano fino a Laterina

Mezzo milione di euro per lavori di messa in sicurezza di strade e incroci: li ha stanziati la Regione Toscana, a seguito del bando 2019 per la sicurezza stradale. In tutto il territorio regionale, con circa 4 milioni di euro, saranno finanziati 52 interventi in ambito urbano, 12 su strade regionali (per 1,2 milioni) e ben 40 (per circa 2,8 milioni) su strade comunali, provinciali o nazionali, dunque di competenza di altri enti. Il bando, al quale hanno partecipato 73 soggetti, prevedeva il cofinanziamento per un importo massimo di 120mila euro, su progetti finalizzati a prevenire gli incidenti, regolare il traffico, riqualificare il sistema viario, creazione percorsi e corsie preferenziali per bici e pedoni, mettere in sicurezza le due ruote.

"Portiamo avanti con coerenza - spiega Ceccarelli - la scelta di fare della sicurezza stradale uno dei punti fermi della nostra azione di governo. Tutti gli anni, nonostante le difficoltà ben note dei bilanci pubblici, la Regione è riuscita a finanziare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla viabilità regionale, nonchè interventi di eliminazione di punti critici anche su quella comunale, provinciale e addirittura statale, purchè urbana. Con questo bando finanziamo interventi grandi e piccoli, ma tutti importanti in quanto rimuovono possibili situazioni di rischio e pericolo e utili affinchè i cittadini possano viaggiare su strade più sicure e meglio attrezzate".

Ecco quali sono i progetti finanziati in Valdarno aretino e fiorentino.

- **Pontassieve e Rignano sull'Arno:** messa in sicurezza della viabilità pedonale di un tratto di via di Rosano, finanziamento da 75.000 euro;

- **Reggello:** riqualificazione dell'intersezione tra via Kennedy, via Latini, via Pasolini in località Cascia (progetto da circa 130mila euro);

- **Comune di Figline ed Incisa Valdarno** per interventi di messa in sicurezza della SR69 con abbattimento delle barriere architettoniche. Finanziamento da 120.000 euro;

- **Bucine:** realizzazione di due tratti di marciapiede lungo la SP540 Valdambra, nelle frazioni di Capannole e di Ambra, finanziamento da 58.000 euro (su 67.500 richiesti);

- **San Giovanni Valdarno,** messa in sicurezza di tratti della ex SR69, finanziamento da 75.000 euro;

- **Comune di Laterina Pergine Valdarno:** realizzazione di un tratto di marciapiede all'interno del centro abitato di Ponticino. Finanziamento da 120.000 euro.

LA NAZIONE
FIGLINE & INCISA informa
Data 10/07/2019 Pagina: 19

Tagli, i Comuni in piazza

Anche Figline Incisa alla manifestazione di Roma

I TAGLI del governo ai contributi destinati ai Comuni nati per fusione ha lasciato tutti di stucco. A Figline Incisa, che si è visto da un giorno all'altro ridurre il budget di 600mila euro, il ridimensionamento del bilancio annuale non influirà né sui servizi né sugli investimenti. Salteranno qualche evento e qualche manutenzione stradale, rimandati al 2020. La Toscana rischia di perdere 4 milioni di euro per i 14 Comuni nati da fusione.

«Una decisione irresponsabile – commenta il sindaco Giulia Mugnai – che rischia di rompere il patto di fiducia Stato-sindaci. Ci sono tanti Comuni virtuosi come il nostro che hanno compiuto le scelte di bilancio a dicembre per evitare l'esercizio provvisorio e dare continuità agli investimenti e alle opere che servono ai cittadini. Figline Incisa può contare su un bilancio in equilibrio e un avanzo d'amministrazione di 1milione e 900mila euro dal 2018, che ci permetterà di non toccare né servizi né investimenti, ma che ci obbligherà a rimandare alcuni interventi di manutenzione stradale e qualche evento. Noi siamo un Comune fortunato, ma per chi invece non può contare su questo tipo di risorse, le difficoltà sono pesanti».

La riunione all'Anci Toscana dei Comuni nati per fusione

Già nel 2018 la prima trance dei contributi ai Comuni istituiti per fusione non rispettava quanto previsto, ma il governo garantiva il saldo dovuto a fine anno. Quest'anno, invece, l'impegno non c'è e sembra non ci sarà. Per questo i sindaci scendono in piazza. Dopo l' incontro di qualche giorno fa nella sede di Anci Toscana, oggi pomeriggio (14.30), circa 300 Comuni da tutta Italia manifesteranno in piazza Montecitorio a Roma, e domani si incontreranno nella sede nazionale Anci. «Cambiare ora le carte in tavola – conclude Mugnai – non è corretto. Chiediamo che il finanziamento stanziato dal governo sia reintegrato il prima possibile».

Beatrice Torrini

valdarnopost.it
FIGLINE & INCISA informa
Data 10/07/2019 Pagina: /

Sicurezza, incontro in Prefettura. Il sindaco: "Il nostro territorio è un po' più sicuro"

di Monica Campani

Il tavolo del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura si è tenuto a Firenze in serata. Garantite unità aggiuntive dei carabinieri

Dopo l'ondata di furti a Gaville e al Cesto e le proccupazioni dei rsidenti il sindaco di Figline Incisa, Giulia Mugnai, ha chiesto la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura. Necessari per il primo cittadino cinque interventi (http://valdarnopost.it/news/emergenza-furti-il-comune-interviene-con-cinque-interventi-urgenti): un numero maggiore di forze dell'ordine sul territorio, controllo delle frazioni con le guardie giurate, turno straordinario della polizia municipale fino a 24 ore nel fine settimana, ampliamento della video sorveglianza entro il 2019, aumento dell'illuminazione pubblica al Cesto e richiesta per l'area ex avicolo dell'accensione di lampioni con il passaggio della proprietà dell'impianto al Comune.

I turni straordinari della Polizia Municipale fino alle 00.30 alcuni giorni alla settimana e i servizi di sorveglianza da parte dei vigili giurati nelle zone di frazione durante tutta la notte sono misure già messe in atto dall'Amministrazione comunale. "**Adesso la Prefettura ha garantito che già da alcuni giorni sono attivate unità aggiuntive dei carabinieri** che permettono un pattugliamento più frequente e intensivo soprattutto in alcune zone periferiche che sono state maggiormente oggetto di furti come Cesto, Gaville e San Martino".

Giulia Mugnai: "Sono segnali importanti di attenzione perché i cittadini possano sentirsi subito più sicuri. Nelle prossime settimane continueremo a lavorare anche sull'ampliamento dell'illuminazione dove è carente e sull'installazione di nuove telecamere che andranno ad integrarsi ai diversi impianti comunali di videosorveglianza già presenti. Il nostro territorio, grazie al lavoro di tutte le forze dell'ordine e delle istituzioni, oggi è un po' più sicuro e dobbiamo continuare in questa direzione".

Gli investimenti per la videosorveglianza saranno di 30mila euro, somma che va ad aggiungesri ai 130mila già spesi.

valdarnopost.it

FIGLINE & INCISA informa

Data 10/07/2019 Pagina: /

Trovato senza biglietto aggredisce prima il capotreno e poi il carabiniere intervenuto

di Monica Campani

I carabinieri dell'aliquota radiomobile della compagnia di Figline hanno arrestato l'uomo alla stazione per violenza e resistenza a pubblico ufficiale

E' stato trovato senza biglietto sul regionale veloce

Foligno - Firenze: prima ha aggredito il capotreno che gli chiedeva i documenti, poi il carabiniere, libero dal servizio, intervenuto. Alla stazione di Figline i carabinieri dell'aliquota radiomobile della compagnia locale lo hanno arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Si tratta di un nigeriano 43enne, pluripregiudicato.

L'uomo era insieme alla moglie quando il capotreno lo ha fermato per controllare i biglietti. Non avendolo il 43enne ha aggredito il pubblico ufficiale prima a parole poi con i fatti. Il carabiniere presente sul treno assistendo alla scena è intervenuto e ha richiesto aiuto al 112: anche lui è stato aggredito.

Approfittando della sosta alla stazione ferroviaria di Figline Valdarno il nigeriano è sceso e ha tentato la fuga ma è stato subito fermato e arrestato.

LA NAZIONE
FIGLINE & INCISA informa
Data 11/07/2019 Pagina: 20 regionale

AUTOSOLE IMBUTO TRA LE USCITE DI VALDARNO E FIRENZE SUD

Lavori terza corsia, avanti

FIRENZE

LAVORI in accelerazione per le terze corsie dell'Autostrada A1. Procedono, in particolare, i cantieri nel tratto fra Firenze Sud e la Galleria del San Donato. Si tratta di interventi che, nel tempo, hanno subito diversi rallentamenti e creato imbuto al traffico, sia per la necessità di rifare la gara d'appalto, sia per una serie di esposti da parte dei residenti mossi a tutela del paesaggio e dell'ecosistema. Adesso però si va avanti rapidamente. «In questo momento – spiega l'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli – i cantieri sono in piena attività, ci sono diverse squadre che operano ogni giorno e tutto sta procedendo molto velocemente, per recuperare i ritardi che ci sono stati in passato». Non c'è ancora una stima esatta per il termine dei lavori, ma potrebbero probabilmente concludersi entro la fine dell'anno. Intanto va avanti anche l'iter per la realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A1 nel tratto Incisa – Valdarno. A maggio il via libera della Conferenza dei servizi alla realizzazione dell'opera. Al tavolo hanno partecipato la Regione e i sindaci dei Comuni a cavallo fra le province di Firenze e Arezzo (Figline Incisa, Reggello, San Giovanni e Terranuova). Oltre all'ok alla terza corsia è arrivata l'approvazione a una lunga serie di opere accessorie. Si tratta ora di far partire i cantieri: se tutto andrà bene probabilmente accadrà fra il 2020 e il 2021.

Li.Cia.

valdarnopost.it
FIGLINE & INCISA informa
Data 11/07/2019 Pagina: /

Fusioni Comuni: Anci richiede incontro urgente al Governo

di Monica Campani

Il sindaco Mugnai ha partecipato al Tavolo di Anci per richiedere la garanzia dei contributi ricevuti finora

"Chiediamo con forza al Governo e al Parlamento di stanziare i 31 milioni che mancano all'appello per garantire nel 2019 i contributi necessari ai Comuni che hanno scelto negli anni la via delle fusioni, così come previsto dalla legge in vigore. Il Governo ci accordi un incontro urgente, mentre il Parlamento segua con attenzione il problema per trovare una soluzione immediata nel più breve tempo possibile".

A parlare è Mauro Guerra, sindaco di Tremezzina e presidente della commissione Finanza locale dell'Anci, che ha presieduto nella sede nazionale dell'associazione un incontro con numerosi rappresentanti di Comuni nati da fusione, tra cui appunto Figline e Incisa, ma anche Castelfranco Piandiscò e Laterina Pergine, **riuniti per protestare a causa del taglio dei trasferimenti e degli incentivi loro destinati**. L'incontro è successivo al sit-in di protesta tenutosi ieri, sempre a Roma, al quale ha partecipato il vicesindaco Daniele Raspini.

"C'è un patto repubblicano tra lo Stato e i Comuni – spiega Guerra – per il quale i Comuni hanno diritto per dieci anni al 60% dei trasferimenti che ricevevano nel 2010. A metà dell'esercizio finanziario 2019 non sono sostenibili tagli che arrivano fino al 58% sui contributi e sugli incentivi alle fusioni. In questo modo si finisce per scardinare i bilanci, anche quelli spesso costruiti da commissari prefettizi che hanno preso la gestione degli enti dopo l'approvazione delle leggi istitutive delle fusioni. Oltre ai risparmi ed ai risultati di sistema, grazie ai Comuni fusi – sottolinea il rappresentante Anci – lo Stato quest'anno risparmia, ad esempio, molti milioni di euro sui fondi e contributi destinati ai piccoli Comuni per spese di investimento in interventi di messa in sicurezza, efficientamento energetico e sviluppo del territorio, in quanto i Comuni più grandi nati dalle fusioni ricevono contributi inferiori a quelli che avrebbero ricevuto da separati".

"Ripristiniamo il dovuto per quest'anno. Superata questa emergenza, e garantita ai Comuni fusi la possibilità di chiudere i loro bilanci – osserva Guerra – siamo pronti come Anci ad un confronto, in vista della prossima legge di bilancio, sulle prospettive, sui criteri e sulle modalità di sostegno ad interventi di razionalizzazione, efficientamento e adeguamento del sistema delle autonomie locali. Tra questi vi sono i processi di fusione che si sono avviati in questi anni e quelli che si potranno avviare. Si fanno le fusioni, volontarie, per dare servizi migliori ai cittadini, per fare investimenti che comportano poi risparmi della spesa corrente: questa prospettiva dev'essere rispettata e garantita", conclude il presidente della Commissione Anci.

LA NAZIONE
FIGLINE & INCISA informa
Data 12/07/2019 Pagina: 20

Più carabinieri contro i furti

FIGLINE INCISA *Le rassicurazioni al sindaco dalla prefettura*

PROSEGUE la battaglia del Comune in materia di sicurezza urbana a difesa dei cittadini, di recente vittime di numerosi e ripetuti furti notturni. «Abbiamo sollecitato una maggiore presenza sul territorio delle forze di polizia»: questa la richiesta portata dal sindaco Giulia Mugnai in prefettura davanti al tavolo del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. «Ci hanno garantito – racconta Mugnai – che da alcuni giorni sono attivate unità aggiuntive dei carabinieri che permettono un pattugliamento più frequente e intensivo soprattutto in alcune zone periferiche che sono state maggiormente oggetto di furti, come Cesto, Gaville e San Martino. Sono segnali importanti di attenzione perché i cittadini possano sentirsi subito più sicuri».

Arrivano più carabinieri per un maggior controllo del territorio

Le preoccupazioni dei residenti avevano tempestivamente attivato una serie di interventi, intrapresi dal Comune e da compiere in modo coordinato con le forze dell'ordine. Oltre al controllo delle frazioni con le guardie giurate e il turno straordinario della municipale fino a 24 ore nel fine settimana, sono stati stanziati altri 30mila euro, somma che va ad aggiungersi ai 130mila già spesi, per l'ampliamento entro l'anno della videosorveglianza: «Nelle prossime settimane – conclude il sindaco – continueremo a lavorare anche sul miglioramento dell'illuminazione e sull'installazione di nuove telecamere che andranno ad integrarsi ai diversi impianti comunali già presenti. Il nostro territorio, grazie al lavoro di forze dell'ordine e istituzioni, oggi è un po' più sicuro e dobbiamo continuare in questa direzione». Tutti gli interventi di sicurezza urbana saranno estesi non solo alle frazioni colpite dalla recente ondata di furti, ma a tutto il territorio.

Beatrice Torrini

REGGELLO

Croce Azzurra Domenica la festa

SARÀ una festa per tutti quella di domenica in piazza Aldo Moro. La Croce Azzurra, 1400 soci e 200 volontari, inaugura la nuova sede, un'ambulanza e due mezzi per i servizi sociali: un pulmino e un Doblò attrezzato con pedana. «Con i nuovi locali - spiega Andrea Degl'Innocenti, presidente Croce Azzurra -, circa 350 mq in via Alighieri, siamo conformi con le normative di 118, h24, non medicalizzato e di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche. Tutto questo ci ha permesso di ottenere la guardia medica, un servizio in più per i cittadini.» L'ambulanza, acquistata grazie a un bando della Fondazione CRF, si somma alle altre 3 già attive, mentre il secondo pulmino è in convenzione con il Comune. Appuntamento alle 9.30 in piazza Aldo Moro.

LA NAZIONE
FIGLINE & INCISA informa
Data 12/07/2019 Pagina: 26

La nuova stagione del Teatro Garibaldi di Figline Valdarno

La Cucinotta apre il cartellone con «Figlie di Eva» I concerti affidati all'Ort

IL TEATRO Garibaldi di Figline Valdarno si conferma palcoscenico d'eccellenza, con una programmazione ricca di grandi nomi, sia per la stagione di prosa che di concertistica. I cartelloni 2019/2020 sono stati presentati ufficialmente ieri e già fanno pensare ad un nuovo record di abbonamenti e spettatori.

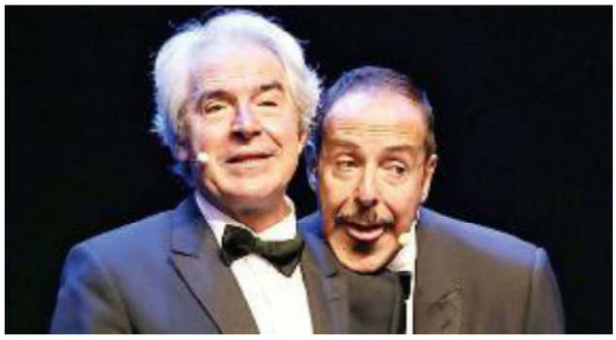
Per quanto riguarda la prosa, si parte il 9-10 novembre con «Figlie di Eva», che vedrà in scena Maria Grazia Cucinotta, Vittoria Belvedere, Michela Andreozzi e Marco Zingaro. Si prosegue, fino alla fine dell'anno, con Ettore Bassi in «L'attimo fuggente» (23-24 novembre), con Serena Autieri e Paolo Calabresi in «La menzogna» (30 novembre-1 dicembre) e con lo show di Massimo Lopez e Tullio Solenghi (14-15 dicembre).

L'anno nuovo si riapre il 4-5 gennaio con Gabriella Pession, Lino Guanciale e Roberta Lidia De Stefano in «After Miss Julie»e si concluderà il 4-5 aprile con «Non è vero ma ci credo» di Peppino De Filippo, con Enzo Decaro.

Confermata anche per quest'anno la collaborazione con l'Orchestra della Toscana per quanto riguarda, invece, la stagione concertistica. L'inaugurazione è fissata a ridosso di Natale (21 dicembre), con l'esibizione del pianista Dmitry Masleev, diretto da Paolo Bartolameolli. Seguiranno le esibizioni di Dmitry Sitkovetsky (direttore e violino, 11 gennaio), Lorenza Borrani (direttore e violino, 29 febbraio), Richard Galliano (direttore e fisarmonica, 21 marzo), Alexander Mayer e Julian Steckel (18 aprile), Daniele Rustioni e Francesco Piemontesi (23 maggio).

Tutte le informazioni sul sito www.teatrogaribaldi.org.

Beatrice Torrini



Tullio Solenghi e Massimo Lopez mattatori in teatro

valdarnopost.it

FIGLINE & INCISA informa

Data 13/07/2019 Pagina: /

Bekaert, arrivata la convocazione al Ministero: il 17 luglio sindacati e azienda a Roma

di Glenda Venturini

Da tempo Fim, Fiom e Uilm e il Comune di Figine e Incisa avevano chiesto la convocazione del tavolo. L'ultimo risale a marzo: e i lavoratori aspettano ancora notizie sulla reindustrializzazione

Si svolgerà mercoledì 17 luglio, in mattinata, l'inconto tanto atteso sulla vertenza Bekaert al Mise. Il Ministero ha inviato a fine giugno la convocazione ufficiale alle rappresentanze sindacali e all'azienda: l'incontro era stato richiesto da tempo dalle rappresentanze Fim, Fiom e Uilm e dal Comune di Figline e Incisa per avere notizie e aggiornamenti.

L'ultimo tavolo al Ministero dello Sviluppo Economico risale infatti a marzo: in quella occasione furono illustrate alcune manifestazioni di interesse per la reindustrializzazione di parte del sito figlinese, ma da allora non ci sono più state notizie concrete. E ora i circa duecento lavoratori rimasti nella vertenza (una parte di loro ha anche avviato nel frattempo il percorso per dar vita a una cooperativa) sperano che il nuovo incontro porti informazioni utili a capire quali prospettive si aprono davanti, prima della scadenza: il 31 dicembre finisce infatti la Cassa integrazione per cessazione.

valdarnopost.it

FIGLINE & INCISA informa

Data 13/07/2019 Pagina: /

Variantina, Giulia Mugnai spiega la situazione dei lavori

di Monica Campani

Il cantiere, dopo un'attesa lunga 35 anni, è stato aperto il 23 marzo. Il sindaco di Figline Incisa spiega come si stanno svolgendo gli interventi

Dopo un'attesa lunga 35 anni, dal 1984, il cantiere per la realizzazione dell'ultimo tratto della variantina a

Figline si è aperto il 23 marzo scorso (http://valdarnopost.it/news/variantina-alla-sr69-inaugurato-il-cantiere-iniziate-le-opere-di-bonifica-bellica-e-messa-in-sicurezza). 600 metri dalla rotatoria vicino allo stadio fino a via della Comunità Europea per una spesa di 3,1 milioni di euro. I primi interventi sono stati quelli relativi alla bonifica bellica e alla messa in sicurezza dell'area.

Il sindaco Giulia Mugnai spiega il perchè del rallentamento nei lavori: "In tutto il cantiere della variantina ci sono stati lavori di bonifica bellica, perché le opere pubbliche in Italia necessitano di questo controllo preventivo, soprattutto quando si tratta di aree in prossimità di zone in cui è noto che ci fosse stata collocazione di ordigni nella seconda guerra mondiale, come per esempio le zone vicine alle linee ferroviarie. Una ditta ha eseguito questa opera di pulizia su tutta l'area della variantina, rimuovendo residui di vario genere (non bombe). Al momento non ci sono ritrovamenti particolari".

"A seguito di questi lavori di bonifica bellica che si sono conclusi, il nostro ufficio tecnico ha provveduto a richiedere l'intervento del genio militare per fare il collaudo e certificare che effettivamente non ci siano residui nell'area. Solo il genio militare può fare questa operazione di certificazione definitiva. I militari del genio di Padova (la sezione che segue la bonifica bellica per l'esercito) ci hanno garantito che verranno prima possibile. Avevano preso impegno per la scorsa settimana, poi quella in corso, ma non sono ancora venuti. Dopo numerosi solleciti telefonici ci hanno assicurato che lunedì, martedì o mercoledì verranno a fare questo collaudo. Noi non possiamo fare altro che sollecitare e fare pressioni purtroppo. Stiamo insistendo come possiamo. Fino a che non abbiamo questa certificazione non possiamo ricoprire gli scavi fatti dalla ditta. Soltanto dopo il collaudo del genio militare potranno iniziare i veri e propri lavori (già appaltati) per la realizzazione della strada".

Il sindaco conclude: "Spero davvero che questa settimana sia quella buona e che ci sia solo da pazientare un altro paio di giorni perché questa opera pubblica deve procedere velocemente e perché è necessario riaprire l'accesso al cantiere di Porta fiorentina e permettere loro, finalmente, di iniziare a preparare il carro per settembre".

LA NAZIONE
FIGLINE & INCISA informa
Data 14/07/2019 Pagina: 19

FIGLINE INCISA Lotta all'invasione della zanzara tigre

A FIGLINE Incisa si combatte contro la zanzara tigre. Già da alcune settimane, Comune e Alia sono impegnati contro l'invasione dei fastidiosi insetti nelle aree pubbliche della città. Dopo la prima fase di campionamento nei focolai riproduttivi e monitoraggio di diffusione, sono stati programmati su tutto il territorio comunale i trattamenti antilarvali suddivisi in cicli periodici. Ovitrappole e pasticche sono distribuite per 10 giorni nelle caditoie stradali e pozzetti di giardini e spazi verdi. In tutta l'estate sono stati previsti quattro cicli, che potrebbero anche aumentare in caso di condizioni critiche. In questi giorni è partito il terzo intervento. I trattamenti sono riservati solo alle aree pubbliche e per questo l'appello di Alia ai cittadini di collaborare, con poche semplici azioni quotidiane, alla prevenzione dei focolai larvali di zanzara nelle proprietà private. Call Center di Alia 800 888 333 (rete fissa) 199 105 105 (rete mobile).

B. T.